Assemblea dei soci del 4 maggio 2025

Intervento di Rodolfo PIERRI sulla destinazione degli utili (Pronunciato quasi integralmente e preceduto dalla richiesta di una breve replica, non concessa, ad alcune affermazioni espresse durante la trattazione del punto relativo al bilancio da un socio e dal presidente, al quale ho dovuto ricordare, tra l’altro, che chi ricopre tale ruolo deve rappresentare e difendere tutti gli 8.000 soci, non solo sé stesso o alcuni vicini a lui)

Anche quest’anno il C.d.a. – nonostante le mie ferme critiche dell’anno scorso – ha continuato ad ignorare i soci nella proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Ai sensi dell’art. 50 dello statuto, parte dell’utile può essere destinata:

* all’**aumento del valore nominale delle azioni**, secondo le previsioni di legge (nei limiti delle variazioni ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie e operai: art. 7, L. n. 59/1992);
* alla distribuzione del **dividendo** a favore dei soci, in misura non superiore all’interesse massimo dei buoni postali fruttiferi maggiorato di 2 punti e mezzo (da calcolare sul capitale versato);
* attribuiti ai soci a titolo di **ristorno**;
* la quota ancora residua a fini di **beneficenza e mutualità**.

La proposta del Consiglio è invece:

4.927.888 a riserva legale (**80%**);

 188.739 ai fondi mutualistici (3%)

1.000.000 ai fini di beneficenza e mutualità (**17%**),

e questo nonostante il Fondo beneficenza e mutualità presentasse, al 31.12.2024, un residuo di € 2.064.000.

Il residuo si sarà anche ridotto, visto l’attivismo degli ultimi 4 mesi nell’erogare a destra e a manca contributi anche a chi lo chiedeva da anni senza alcun risultato (addirittura sono stati concessi importi ben oltre gli stessi importi richiesti), ma vogliamo sperare che non sia azzerato (e quindi chiedo alla presidenza di precisare il saldo contabile del Fondo al 30 aprile scorso).

Detto questo, chiarisco che non farò alcuna proposta alternativa rispetto alla destinazione del risultato di esercizio, visto che gli amministratori uscenti propongono di assegnare il milione di euro “a disposizione del Consiglio di amministrazione”, e noi ci accingiamo ad essere il Consiglio di amministrazione entrante con le elezioni che prenderanno avvio da qui a poco.

Annuncio, quindi, che anche noi voteremo a favore della proposta di destinazione del risultato di esercizio, ma preciso che è nostra ferma intenzione fare approvare il prima possibile dall’assemblea dei soci un Regolamento di erogazione, che preveda criteri oggettivi e specifici per l’individuazione dei destinatari degli interventi e l’esplicitazione dell’obbligo (già sussistente) di rendicontazione dettagliata dell’utilizzo delegato al C.d.a.

Chiedo che il mio intervento venga testualmente riprodotto a verbale o allegato allo stesso, per cui consegno il relativo documento.

 Rodolfo Pierri